

**AVVISO PUBBLICO “PREVENZIONE E CONTRASTO AL DISAGIO GIOVANILE”
(Gazzetta Ufficiale n. 217 del 18 settembre 2015)**

**CONVENZIONE
TRA**

LA PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI – DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE ANTIDROGA, codice fiscale 80188230587, con sede in Via della Ferratella in Laterano, 51 – 00184 Roma (di seguito denominato anche “Dipartimento”), rappresentato dal Coordinatore dell’Ufficio tecnico-scientifico e affari generali, cons. Massimiliano Vittiglio

E

L’ASSOCIAZIONE TEMPORANEA DI SCOPO costituita dal **Consorzio Solidalia soc.coop.sociale ONLUS, Comune di Marsala, dall’Unione dei Comuni Elimo-Ericini, Associazione “MediAzione” Onlus e dall’Associazione “Ammunì Step by Step”**, con sede legale nel Piazzale Falcone e Borsellino n.32 cap. 91100- città TRAPANI indirizzo PEC *consorziosolidalia@certificazioneposta.it*, avente capofila il **Consorzio Solidalia soc.coop.sociale ONLUS** con sede legale in via Piazzale Falcone e Borsellino n.32 cap. 91100- città TRAPANI – codice fiscale 01952520813, di seguito denominata anche soggetto beneficiario, rappresentata dalla **Dott.ssa De Vita Maria Anna**;

VISTA la Legge 23 agosto 1988, n. 400, recante disciplina dell’attività di Governo e ordinamento della Presidenza del Consiglio dei ministri;

VISTO il Testo Unico delle leggi in materia di disciplina degli stupefacenti e sostanze psicotrope, prevenzione, cura e riabilitazione dei relativi stati di tossicodipendenza, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 9 ottobre 1990, n. 309 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTO il Decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 303, recante “Ordinamento della Presidenza del Consiglio dei ministri, a norma dell’art. 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59” ed in particolare l’art. 7, comma 2, il quale dispone che il Presidente del Consiglio determina, con proprio decreto, le strutture della cui attività si avvalgono i Ministri o Sottosegretari da lui delegati;

VISTO il Decreto legge 16 maggio 2008, n. 85, recante “Disposizioni urgenti per l’adeguamento delle strutture di Governo in applicazione dell’art. 1, commi 376 e 377, della legge 24 dicembre 2007, n. 244”, convertito, con modificazioni, nella legge 14 luglio 2008, n. 121;

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 29 ottobre 2009 recante l’istituzione del Dipartimento per le Politiche Antidroga registrato alla Corte dei conti in data 17 novembre 2009 - reg. n. 10 – foglio n. 62;

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 22 novembre 2010 recante la disciplina dell’autonomia finanziaria e contabile della Presidenza del Consiglio dei Ministri;

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 1 ottobre 2012, come modificato dal Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 21 ottobre 2013 – recante “Ordinamento delle

strutture generali della Presidenza del Consiglio dei ministri”, registrato alla Corte dei conti in data 21 novembre 2012 - reg. n. 9 – foglio n. 313;

VISTA la Legge 7 agosto 1990 n. 241 e s.m.i., recante norme in materia di procedimento amministrativo;

VISTA la Legge 6 novembre 2012, n. 190, recante disposizioni in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza nella pubblica amministrazione;

VISTO il Decreto ministeriale 20 novembre 2012 con il quale si stabilisce l’organizzazione del Dipartimento politiche antidroga;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 9 dicembre 2016 concernente l’approvazione del Bilancio di previsione della Presidenza del Consiglio dei ministri per l’anno finanziario 2017;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 1 febbraio 2017, registrato alla Corte dei Conti al n. 320 del 9 febbraio 2017, con il quale alla dott.ssa Maria Contento, Consigliere della Presidenza del Consiglio dei ministri, è stato conferito l’incarico di Capo del Dipartimento politiche antidroga;

VISTO il decreto del Segretario Generale della Presidenza del Consiglio dei ministri 13 febbraio 2017, annotato all’Ufficio di bilancio e per il riscontro di regolarità amministrativo-contabile, in data 17 febbraio 2017 al n. 597, con cui è stata assegnata al Cons. Maria Contento la delega di gestione relativa al centro di responsabilità n. 14 del bilancio di previsione della Presidenza del Consiglio dei ministri;

VISTO il Decreto del Segretario Generale della Presidenza del Consiglio dei ministri 22 maggio 2017, registrato alla Corte dei Conti n. 1207 del 31 maggio 2017, con il quale al dott. Massimiliano Vittiglio, Consigliere della Presidenza del Consiglio dei ministri, è stato conferito l’incarico di coordinatore dell’Ufficio tecnico-scientifico e affari generali del Dipartimento per le politiche antidroga;

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 13 giugno 2017 di adozione del “Piano triennale di prevenzione della corruzione 2017-2019”;

VISTO l’Avviso pubblico “Prevenzione e contrasto al disagio giovanile”, datato 7 settembre 2015, a firma del Coordinatore dell’Ufficio tecnico scientifico e affari generali del Dipartimento per le politiche antidroga, Cons. Patrizia De Rose e del Capo del Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Nazionale, Cons. Calogero Mauceri, pubblicato in data 10 settembre 2015 sui siti delle relative strutture;

VISTE le “Linee guida per la presentazione dei progetti” allegate all’Avviso sopra citato;

VISTO il comunicato concernente l’avvenuta pubblicazione dell’Avviso di cui alla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, Serie Generale n. 217 del 18 settembre 2015;

VISTO il decreto direttoriale del Capo del Dipartimento politiche antidroga in data 08 maggio 2017 con il quale è stata disposta, in particolare, l’approvazione della graduatoria finale dei progetti riferiti all’ambito III dell’avviso pubblico, di cui all’allegato A, denominato “*Progetti finanziati*” annotato dall’Ufficio del bilancio e per il riscontro di regolarità amministrativo-contabile al n. 2036

del 08/08/2017 nonché il susseguente decreto di impegno delle correlative risorse finanziarie registrato alla Corte dei Conti il 20/10/2017 al n. 2081 ;

VISTA la determinazione direttoriale 5/2017 in data 30-11-2017 del Capo del Dipartimento politiche antidroga, Cons. Maria Contento, con cui il Coordinatore dell'Ufficio tecnico-scientifico e affari generali, Cons. Massimiliano Vittiglio, è stato delegato all'adozione del presente atto;

VISTA l'autocertificazione prodotta dal soggetto beneficiario ai sensi dell'art. 9, comma 2, dell'Avviso pubblico;

VISTO l'Atto costitutivo nr. Rep. 14 del 15.01.2018 relativo all'Associazione temporanea di scopo come sopra indicata e rappresentata;

VISTO il progetto denominato **Non Cadere nella Trappola** presentato dal soggetto beneficiario e ammesso a co-finanziamento a carico della Presidenza del Consiglio dei ministri-Dipartimento politiche antidroga per un importo onnicomprensivo di euro **133.000,00** , allegato al presente atto di cui costituisce parte integrante e sostanziale;

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 16 settembre 2014 recante il Codice di comportamento e di tutela della dignità e dell'etica dei dirigenti e dei dipendenti della PCM e, in particolare, l'articolo 2, comma 2;

VISTO il "Patto di integrità" allegato al presente atto di cui costituisce parte integrante e sostanziale;

RITENUTO necessario procedere alla regolazione dei rapporti tra il Dipartimento e il soggetto beneficiario;

CONVENGONO QUANTO SEGUE

ART. 1

(Premesse e allegati)

1. Le premesse e gli allegati costituiscono parte integrante e sostanziale della presente Convenzione.

ART. 2

(Oggetto)

1. Con la presente Convenzione vengono disciplinate:
 - a) le modalità di svolgimento, da parte del soggetto beneficiario, del progetto in allegato;
 - b) le modalità di erogazione della compartecipazione finanziaria a carico del Dipartimento;
 - c) i criteri di valutazione, rendicontazione, monitoraggio e controllo delle attività previste, dei risultati raggiunti e delle spese sostenute.
2. Il soggetto beneficiario è responsabile della realizzazione del progetto e della relativa gestione tecnico-amministrativa ed operativa.

ART. 3

(Durata, avvio attività e proroghe)

1. Il soggetto beneficiario si impegna a concludere il progetto entro 18 mesi a decorrere dalla data di avvio delle attività progettuali.
2. L'avvio delle attività dovrà avvenire inderogabilmente, pena la revoca del finanziamento, entro e non oltre 30 giorni dalla stipula della presente convenzione.
3. La comunicazione di inizio attività dovrà essere inviata all'indirizzo: direzionedpa@pec.governo.it.
4. L'eventuale proroga del termine per la conclusione delle attività potrà essere avanzata una sola volta, per un periodo massimo di 6 mesi, esclusivamente in ragione di cause eccezionali, non imputabili al soggetto beneficiario e debitamente documentate. In ogni caso, la proroga, ove concessa, non potrà comportare oneri finanziari aggiuntivi a carico del Dipartimento.
5. La richiesta di proroga dovrà pervenire all'indirizzo direzionedpa@pec.governo.it entro il termine perentorio di trenta giorni antecedenti la data prevista per la conclusione del progetto.
6. Il soggetto beneficiario potrà presentare adeguamenti o modificazioni motivati rispetto al progetto iniziale, che non ne alterino l'impostazione e le finalità, da sottoporre alla preventiva approvazione del Dipartimento. Qualora le modificazioni richieste incidano sul piano finanziario, fermo restando l'importo del finanziamento riconosciuto dallo stesso Dipartimento, queste non potranno comunque eccedere la misura del 20% di scostamento tra le macrovoci di spesa in esso contenute e dovranno essere evidenziate e motivate nella relazione e rendicontazione finali. Nel caso in cui superino tale limite, sarà necessario chiederne la preventiva approvazione da parte del Dipartimento, il quale si esprimerà al riguardo mediante PEC, entro 30 giorni dal ricevimento della richiesta di modifiche. Trascorso detto termine, in assenza di comunicazione ufficiale, l'autorizzazione alla modifica sarà da considerarsi acquisita (silenzio-assenso alla modifica).
7. Tutte le richieste di cui al comma 6 del presente articolo dovranno pervenire alla pec direzionedpa@pec.governo.it non oltre i 60 giorni antecedenti la data prevista per la conclusione del progetto.

ART. 4

(Oneri di attuazione a carico del Dipartimento e modalità di pagamento)

1. Gli oneri previsti per la realizzazione del progetto a carico del Dipartimento ammontano ad euro 99.700,00 (novantanovemilasettecento/00) onnicomprensivi.
2. L'erogazione dell'importo avverrà secondo le seguenti modalità:
 - a) una prima *tranche*, pari al 30% dell'importo complessivo della presente Convenzione, viene erogata non prima di 30 giorni dalla comunicazione di avvio delle attività previste e dietro presentazione di apposita fideiussione bancaria o polizza fideiussoria assicurativa a garanzia di un pari importo ed avente validità per l'intera durata del progetto ammesso a finanziamento, conforme all'apposito modello pubblicato sul sito istituzionale del Dipartimento, e della relativa richiesta di pagamento;

b) una seconda *tranche*, pari al 50% del cofinanziamento concesso, viene erogata a conclusione del primo semestre di attività e successivamente alla consegna e approvazione da parte del Dipartimento:

- della relazione sullo stato di avanzamento delle attività svolte nel periodo di riferimento;
- della documentazione probatoria, attestante la spesa sostenuta pari al 30% del cofinanziamento concesso ed erogato con la prima *tranche*;
- delle obbligazioni giuridicamente rilevanti assunte dal soggetto beneficiario e/o da idonea documentazione, sottoscritta dal legale rappresentante del soggetto beneficiario coerentemente alle previsioni contenute nel piano finanziario, per non meno del 50% dei costi ammessi a cofinanziamento.

A seguito dell'approvazione della predetta documentazione, il soggetto beneficiario potrà emettere la relativa richiesta di pagamento.

c) La restante *tranche* del 20%, a titolo di saldo, verrà erogata a conclusione del progetto, previa verifica da parte del Dipartimento:

- della relazione tecnica finale relativa alle attività svolte e al grado di raggiungimento dei risultati;
- della rendicontazione finanziaria finale di tutte le spese, corredate dagli idonei giustificativi, debitamente quietanzati, per il tramite di strumenti idonei ad assicurare la tracciabilità dei flussi finanziari.

La suddetta documentazione, sottoscritta dal legale rappresentante del soggetto beneficiario, dovrà pervenire al Dipartimento, tramite PEC, entro il termine perentorio di 45 giorni successivi alla conclusione del progetto. La violazione del termine perentorio comporterà la decadenza dal diritto di ottenere le somme previste a titolo di saldo. Il Dipartimento provvederà, inoltre, contestualmente al recupero delle somme anticipate e non rendicontate anche mediante escussione, fino alla concorrenza della differenza fra le somme già erogate e i costi sostenuti e rendicontati, della fideiussione bancaria o polizza fideiussoria assicurativa presentata.

A seguito dell'approvazione della documentazione, il soggetto beneficiario potrà emettere la richiesta di pagamento.

Nel caso di spese inferiori a quelle preventivate, il saldo verrà corrisposto fino a concorrenza dell'importo complessivo delle spese effettivamente sostenute al netto dell'importo a carico del soggetto beneficiario.

3. Le erogazioni da parte del Dipartimento avverranno tramite emissione di ordinativi di pagamento, a mezzo di bonifico bancario su conto corrente intestato a **Consorzio Solidalia Soc. Coop. Soc. ONLUS** presso BANCA PROSSIMA, filiale/agenzia di Trapani, c/c n° 10000012671 – IBAN **IT25 2033 5901 6001 0000 0012 671** L'ammissione al pagamento sarà comunque subordinata all'avvenuto assolvimento, da parte del soggetto beneficiario, degli obblighi di legge in ordine alla regolarità contributiva, previdenziale ed assistenziale ed al regolare assolvimento degli obblighi in materia d'imposte e tasse.

ART. 5

(Rendicontazione tecnica e finanziaria)

1. Entro e non oltre 45 (quarantacinque) giorni dalla data di conclusione del progetto dovrà pervenire al Dipartimento, a corredo della documentazione prevista per la corresponsione del saldo, la reportistica tecnica e finanziaria sottoscritta dal legale rappresentante del soggetto beneficiario.
2. La reportistica dovrà contenere la descrizione delle attività svolte, dei risultati raggiunti e delle spese sostenute ed essere corredata da conforme dichiarazione resa dal rappresentante legale del soggetto beneficiario ai sensi del DPR n. 445 del 28 dicembre 2000.
3. Le spese effettivamente sostenute e documentate dovranno essere comprensive della quota di cofinanziamento a carico del soggetto beneficiario.
4. Nel caso di spese inferiori a quelle preventivate, il saldo verrà corrisposto fino a concorrenza dell'importo complessivo delle spese effettivamente sostenute al netto dell'importo minimo a carico del soggetto beneficiario.
5. Il "Manuale di rendicontazione" a supporto della rendicontazione tecnica e finanziaria delle attività sarà reso disponibile dal Dipartimento con separata comunicazione.

ART. 6

(Valutazione, monitoraggio e controllo)

1. La conformità dei risultati del progetto allegato alla presente Convenzione è sottoposta alla valutazione, al monitoraggio e al controllo del Dipartimento per il tramite degli uffici competenti.
2. Il Dipartimento potrà effettuare visite ad opera di propri rappresentanti e/o delegati volte a verificare, attraverso la disamina documentale e la verifica di eventuali materiali (prodotti tangibili), lo stato e gli esiti, ancorché intermedi, delle attività progettuali in corso di svolgimento, con particolare riferimento alla regolare tracciatura dei flussi economico-finanziari.
3. Il soggetto beneficiario resta obbligato a tenere a disposizione del Dipartimento, in qualsiasi momento, tutta la documentazione relativa al progetto, impegnandosi ad utilizzare modalità operazionali che consentano la chiara e differenziata lettura delle relative attività tecniche e amministrativo-contabili.

ART. 7

(Proprietà e utilizzo degli elaborati e dei prodotti)

1. Gli elaborati originali, la relazione tecnica conclusiva, i materiali prodotti e ogni altra documentazione raccolta in relazione alla presente Convenzione resteranno di proprietà esclusiva del Dipartimento che ne potrà disporre la pubblicazione secondo le modalità ritenute più opportune.

ART. 8

(Recesso, risoluzione, decadenza e revoca del finanziamento pubblico)

1. Il Dipartimento potrà recedere in qualunque momento dagli impegni assunti con la presente Convenzione nei confronti del soggetto beneficiario qualora nel corso di svolgimento del progetto, intervengano fatti o provvedimenti modificativi della situazione esistente all'atto della stipula della presente Convenzione, o comunque, tali da renderne impossibile, inopportuna, o particolarmente gravosa la sua regolare attuazione. In tale ipotesi saranno riconosciute al soggetto beneficiario solo le spese effettivamente sostenute e documentate per le attività realizzate sino alla data di comunicazione del recesso.
2. Le somme eventualmente anticipate dal soggetto beneficiario in eccedenza rispetto ai costi sostenuti e rendicontati fino alla comunicazione del recesso, dovranno essere tempestivamente restituite al Dipartimento che, in mancanza della tempestiva restituzione, provvederà all'escussione della fideiussione bancaria o polizza fideiussoria assicurativa presentata.
3. In caso di caso di violazione degli obblighi di cui al Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 16 settembre 2014 citato tra le premesse, nonché del Patto di integrità di cui all'art.10, comma 2, il Dipartimento avvierà le procedure per dichiarare la risoluzione o la decadenza del rapporto di cui alla presente convenzione.
4. Il Dipartimento potrà inoltre disporre, in qualsiasi momento, l'interruzione delle attività, con conseguente revoca delle quote del finanziamento già concesse, in caso di accertate cause ostative alla realizzazione del progetto ovvero di irregolarità procedurali, riscontrate anche in esito dei controlli esperiti ai sensi dell'art. 6, comma 2.

ART. 9

(Responsabile del procedimento e referenti)

1. Per il Dipartimento, è designato responsabile del procedimento il coordinatore *pro-tempore* dell'Ufficio tecnico-scientifico e affari generali (06-67796030 – affarigen.dpa@governo.it). Il responsabile del procedimento attesta, tra l'altro, sulla base di relazioni tecniche istruttorie redatte, per quanto di rispettiva competenza, dai dirigenti dei Servizi del Dipartimento - l'avvenuto pieno verificarsi delle condizioni alle quali sono subordinati i trasferimenti finanziari, ai sensi dell'art. 4.
2. E' altresì individuato, quale referente del Dipartimento da contattare per ogni necessità informativa correlata alla realizzazione delle attività previste dalla presente convenzione e autorizzato a fornire i relativi chiarimenti per conto del Dipartimento stesso sulla base delle direttive all'uopo impartite dal responsabile del procedimento, la dott.ssa Maria Cristina Romani (tel. 06.6779.2090 – m.romani@governo.it).
3. Il soggetto beneficiario designa quale proprio referente per l'attuazione della presente convenzione la Dott.ssa De Vita Maria Anna (Tel. 393 9825215- email maria.devita@gmail.com).
4. Ogni comunicazione inviata dal Dipartimento all'indirizzo di posta elettronica di cui al precedente comma, si considera acquisita dal soggetto beneficiario, in assenza di formale

comunicazioni intervenute a variazione dell'indirizzo medesimo.

ART. 10

(Responsabile anticorruzione e trasparenza e patto di integrità)

1. Per il Dipartimento, è designato responsabile anticorruzione e trasparenza il coordinatore dell'Ufficio tecnico-scientifico e affari generali, cons. Massimiliano Vittiglio.
2. Il soggetto beneficiario si impegna espressamente a rispettare in modo rigoroso e puntuale il "Patto di integrità" menzionato tra le premesse e allegato alla presente Convenzione di cui costituisce parte integrante e sostanziale.

ART. 11

(Norme in materia di *privacy*)

1. Ciascuno dei sottoscrittori è tenuto ad assumere, per quanto di propria competenza, le iniziative necessarie a garantire che le attività, scaturenti dall'attuazione della presente Convenzione, si realizzino nel rispetto della disciplina nazionale ed europea in materia di protezione dei dati personali.

ART. 12

(Esclusione di responsabilità)

1. Il soggetto beneficiario prende atto che il Dipartimento non assumerà in alcun caso oneri finanziari ulteriori rispetto all'importo stabilito nella presente Convenzione.
2. Qualsiasi impegno e profilo di responsabilità assunto dal soggetto beneficiario nei confronti di terzi farà carico all'assuntore medesimo.

ART. 13

(Divieto di cessione)

1. È fatto espresso divieto al soggetto beneficiario di cedere in tutto o in parte la presente Convenzione, nonché di affidarne l'esecuzione totale o parziale a soggetti esterni o anche ad organismi collegati o controllati.

ART. 14

(Efficacia)

1. La presente Convenzione è vincolante per il soggetto beneficiario dalla data di sottoscrizione.
2. Per il Dipartimento, il presente atto è efficace dalla data di registrazione da parte dei competenti organi di controllo.

ART. 15

(Foro competente)

1. Per tutte le controversie, in ordine all'interpretazione, validità, efficacia o esecuzione delle

singole clausole della presente Convenzione, è competente in via esclusiva il Foro di Roma.

2. La presente Convenzione è regolata dalla legge italiana. Per quanto non espressamente previsto nella stessa, si fa riferimento al Codice Civile e alle norme di legge applicabili.

ART. 16

(Clausola finale e rinvio norme)

1. La presente Convenzione, comprensiva dei relativi allegati, è sottoscritta con firma digitale ai sensi del Decreto Legge 23 dicembre 2013 n. 145, convertito in Legge 21 febbraio 2014 n. 9.

ART. 17

(Trasparenza)

1. Le informazioni relative alla presente Convenzione, così come disciplinate dal decreto legislativo 25 maggio 2016, n. 97, sono pubblicate nella sezione "Amministrazione Trasparente" del sito istituzionale della Presidenza del Consiglio dei Ministri

PER IL SOGGETTO BENEFICIARIO

Consorzio Solidalia Soc. Coop. Soc. ONLUS

Il Rappresentante Legale

Dott.ssa Maria Anna De Vita

PER IL DIPARTIMENTO POLITICHE ANTIDROGA

Presidenza Consiglio Ministri

Dipartimento per le politiche antidroga

Il Coordinatore dell'Ufficio tecnico

scientifico e affari generali

Cons. Massimiliano Vittiglio

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE ANTIDROGA

PATTO DI INTEGRITA'

Tra la PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI Dipartimento per le politiche antidroga e CONSORZIO SOLIDALIA SOC. COOP. SOC. ONLUS in qualità di capofila dell' Associazione Temporanea di Scopo (ATS), composta dai seguenti associati: Comune di Marsala, dall'Unione dei Comuni Elimo-Ericini, Associazione "MediAzione" Onlus e dall'Associazione "Ammuni Step by Step"

OGGETTO: Sottoscrizione convenzioni per la realizzazione dei Progetti assegnatari del finanziamento nell'ambito dell'Avviso pubblico "Prevenzione e contrasto al disagio giovanile" (G.U. n. 215 del 18 settembre 2015).

1. Il presente Patto di integrità stabilisce la reciproca, formale obbligazione della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento Politiche Antidroga (anche "Amministrazione") e **CONSORZIO SOLIDALIA SOC. COOP. SOC. ONLUS** in qualità di capofila dell' Associazione Temporanea di Scopo (ATS), composta dai seguenti associati: **Comune di Marsala, dall'Unione dei Comuni Elimo-Ericini, Associazione "MediAzione" Onlus e dall'Associazione "Ammuni Step by Step"** (di seguito "soggetto beneficiario") , di conformare i propri comportamenti ai principi di lealtà, trasparenza e correttezza nonché l'espreso impegno anticorruzione di non offrire, accettare o richiedere somme di denaro o qualsiasi altra ricompensa, vantaggio o beneficio, sia direttamente che indirettamente tramite intermediari, al fine di distorcerne la relativa corretta esecuzione.
2. Il soggetto beneficiario si impegna a osservare e a far osservare ai propri collaboratori a qualsiasi titolo, avuto riguardo al ruolo e all'attività svolta, gli obblighi di condotta previsti dal D.P.R. n. 62/2013 (Codice di comportamento dei dipendenti pubblici) e dal D.P.C.M. 16 settembre 2014 (Codice di comportamento e di tutela della dignità e dell'etica dei dirigenti e dei dipendenti della Presidenza del Consiglio dei Ministri).
3. A tal fine il soggetto beneficiario è consapevole ed accetta che, ai fini della completa e piena conoscenza dei codici sopra citati, l'Amministrazione ha adempiuto all'obbligo di trasmissione di cui all'art. 17 del D.P.R. n. 62/2013 garantendone l'accessibilità all'indirizzo web <http://presidenza.governo.it/AmministrazioneTrasparente/>
4. Il soggetto beneficiario si impegna a trasmettere copia dei codici ai propri collaboratori a qualsiasi titolo e a fornire prova dell'avvenuta comunicazione. La violazione degli obblighi di cui al D.P.R. n. 62/2013 e al D.P.C.M. 16 settembre 2014, costituisce causa di risoluzione della convenzione, secondo la disciplina del presente atto.

5. Il soggetto beneficiario dichiara, ai fini dell'applicazione dell'art. 53, comma 16 ter, del decreto legislativo n. 165/2001, di non aver concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo e comunque di non aver attribuito incarichi ad ex dipendenti delle pubbliche amministrazioni, che hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto delle pubbliche amministrazioni nei loro confronti, per il triennio successivo alla cessazione del rapporto.
6. Il soggetto beneficiario dichiara di essere consapevole che qualora emerga la predetta situazione verrà disposta l'esclusione dall'affidamento in oggetto la risoluzione della Convenzione.
7. Il soggetto beneficiario si impegna a segnalare alla Presidenza del Consiglio dei Ministri qualsiasi tentativo di turbativa, irregolarità o distorsione nelle fasi di svolgimento del Progetto, da parte di ogni interessato o addetto o di chiunque possa influenzare le decisioni relative all'esecuzione del Progetto.
8. Il soggetto beneficiario si impegna a riferire tempestivamente alla Presidenza del Consiglio dei Ministri ogni illecita richiesta di denaro, prestazione o altra utilità, ovvero offerta di protezione, che venga avanzata nel corso dell'esecuzione dell'affidamento nei confronti di un proprio rappresentante, agente o dipendente.
9. Il soggetto beneficiario prende altresì atto che analogo obbligo dovrà essere assunto da ogni altro soggetto che intervenga, a qualunque titolo, nell'esecuzione dell'affidamento e che tale obbligo non è in ogni caso sostitutivo dell'obbligo di denuncia all'Autorità Giudiziaria dei fatti attraverso i quali sia stata posta in essere la pressione estorsiva e ogni altra forma di illecita interferenza.
10. Il soggetto beneficiario è consapevole che, nel caso in cui non comunichi i tentativi di pressione criminale, la convenzione si risolverà di diritto.
11. Il soggetto beneficiario si impegna a rendere noti, su richiesta dell'Amministrazione, tutti i pagamenti eseguiti e riguardanti il finanziamento assegnatole nell'ambito dell'Avviso pubblico in oggetto.
12. Il soggetto beneficiario prende nota e accetta che, nel caso di mancato rispetto degli impegni anticorruzione assunti con il presente Patto di integrità, saranno applicate, a seconda delle fasi in cui lo stesso si verifichi, le seguenti sanzioni, fatte salve le responsabilità comunque previste dalla legge:
 - a. Risoluzione della convenzione;
 - b. Esclusione del concorrente dalle procedure di affidamento indette dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri per i successivi 3 (tre) anni.

Il presente Patto di integrità e le sanzioni applicabili resteranno in vigore sino alla completa conclusione del progetto.

Eventuali fenomeni corruttivi o altre fattispecie di illecito, fermo restando, in ogni caso, quanto previsto dagli *artt. 331 e segg. del c.p.p.*, vanno segnalati al Responsabile Unico del Procedimento e al Responsabile della prevenzione della corruzione della Presidenza del Consiglio dei Ministri.

Ogni controversia relativa all'interpretazione, e all'esecuzione del presente Patto di integrità tra la Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento Politiche Antidroga e il soggetto beneficiario, sarà risolta dall'Autorità Giudiziaria competente.

Consorzio Solidalia Soc. Coop. Soc. ONLUS

Il rappresentante legale

Dott.ssa Maria Anna De Vita

Presidenza Consiglio Ministri

Dipartimento per le politiche antidroga

*Il Coordinatore dell'Ufficio tecnico
scientifico e affari generali*

Cons. Massimiliano Vittiglio



Presidenza del Consiglio dei Ministri
Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Nazionale

ALLEGATO B - Scheda di progetto

"Avviso pubblico"

"Prevenzione e contrasto al disagio giovanile"

SCHEDA DI PROGETTO

Parte I - Identificazione della proposta

Titolo del progetto

Non Cadere nella Trappola

Parte II.a Informazioni sul soggetto proponente singolo /capofila

A. Dati del soggetto proponente singolo/capofila

Denominazione Società **CONSORZIO SOLIDALIA SCS ONLUS**

Indirizzo (sede legale) **VIA VIRGILIO COMPLESSO 5 TORRI**

Codice postale **91100** Città **TRAPANI (TP)**

Email PEC **consorziosolidalia@certificazioneposta.it** Sito Web

Email Ordinaria consorziosolidalia@gmail.com FAX

Atto pubblico o scrittura privata registrata in data **20/01/2000**

Presso **NOTAIO FRANCESCO INCARDONA**

N. Repertorio **133613**

Codice Fiscale **01952520813**

Rappresentante legale

Cognome **DE VITA** Nome **MARIA ANNA**

Funzione **rappresentante legale**

Responsabile del progetto (persona di contatto)

Cognome **De Vita** Nome **Maria Anna**

Funzione **Legale Rappresenante**

Email maria.devita@gmail.com Telefono **3939825215**

B. Profilo del soggetto proponente singolo /capofila

Descrivere brevemente il soggetto proponente singolo/capofila,specificando l'ambito territoriale di azione (locale, regionale, nazionale).

Solidalia è un consorzio di cooperative sociali della Provincia di Trapani,che opera secondo i principi della 381, i soci sono 12 sia cooperative A e B, una associazione avente scopo sociale connesso alla realizzazione di programmi e progetti di sviluppo locale.Solidalia aderisce al consorzio nazionale, C.G.M. Tra i Settori strategici Consortili di intervento un ambito particolare rivestono le Politiche giovanili.Il radicamento territoriale è uno dei valori portanti della strategia consortile.

Tipologia	<input type="checkbox"/> Associazione di promozione sociale <input checked="" type="checkbox"/> Cooperativa sociale <input type="checkbox"/> Associazione di volontariato <input type="checkbox"/> Fondazione <input type="checkbox"/> Ente morale, ecclesiastico, Associazione (specificare come indicato all'art. 3 lettera a) dell'Avviso)
-----------	--

C. Attività del soggetto proponente capofila e associati

In caso di ATS descrivere le esperienze sviluppate dal soggetto capofila e dagli associati in attività similari realizzate, negli ultimi tre anni (2012-2014), nell'ambito di intervento individuato dal presente Avviso e i finanziamenti ottenuti mediante compilazione della tabella sottostante (Indicare alla fine l'importo complessivo dei finanziamenti ottenuti e la percentuale ottenuta per le iniziative realizzate dal capofila **92%**);

Anno	Comune	Titolo Progetto/ Intervento Sogg. Realizzatore/	Ente Finanziatore	I m p o r t o Finanziamento	Settore Progetto
2012	TRAPANI	"Media, mediazioni, mediazioni sociali, cittadinanza, i giovani per lo sviluppo della comunità"	Regione Sicilia – A.P.Q. Giovani protagonisti di se e del territorio	€ 277.050,00	Partecipazione dei giovani
2012	TRAPANI	"Oikia"	Distretto D50	€ 0,00	Gestione bene confiscato alla criminalità organizzata per Centro di accoglienza socio educativa per minori
2012	MARSALA	"Sportello Unico di accesso per la famiglia ed equipe tutela minori e famiglie"	Distretto D52	€ 0,00	Tutela minori e prevenzione devianze adolescenziali
2012	TRAPANI	"APQ Prisma"	Regione Sicilia – assessorato alla Famiglia, Politiche Sociali e del Lavoro	€ 25.015,64	Media Education
2012	TRAPANI	"Mediazioni. Media. Mediazioni sociali, cittadinanza: giovani per lo sviluppo della comunità" – APQ "PRISMA"	Regione Sicilia – assessorato alla Famiglia, Politiche Sociali e del Lavoro	€ 0,00	Gestioni laboratori sulla media Education c/o i MediAlab di Castellamare del

2012	MARSALA	“CRE.O.L.A.: Creatività, organizzazione e lavoro”	Comunità Europea - Agenzia Nazionale Giovani	€ 0,00	Iniziative giovanili del programma europeo Gioventù in azione - Disoccupazione, nuove strategie per trovare lavoro, integrazione lavorativa
2012	MARSALA	“Marsalam”	Autofinanziato	€ 0,00	Integrazione Interculturale
2012	MARSALA	“Marsalam”	Autofinanziato	€ 0,00	Integrazione Interculturale
2013	MARSALA	“Crea-azioni”	Comunità Europea - Agenzia Nazionale Giovani	€ 0,00	Iniziative giovanili del programma europeo Gioventù in azione - Disoccupazione, integrazione lavorativa delle giovani donne, pari opportunità
2012	TRAPANI	“Le favole insegnano. La parità raccontata ai bambini”	Presidenza Consiglio dei Ministri Dipartimento per le pari opportunità	€ 0,00	Legalità – rispetto delle diversità.
2012	MARSALA	“GIOVA AL MONDO”	Fondo Sociale Europeo Regione Sicilia Asse III obiettivo specifico G – Assessorato della famiglia, delle Politiche Sociali e del Lavoro	€ 0,00	Inclusione sociale di soggetti in condizione di svantaggio
2015	MARSALA	Progetto "La Girandola"	Assessorato della famiglia, delle Politiche Sociali e del Lavoro	€ 0,00	Attività aggregative in 5 centri ubicati presso gli istituti di scuola primaria del Comune di Marsala, con funzioni educative in favore di ragazzi di età compresa fra gli 8 e i 13 anni
2015	MARSALA	Equipe specialistica multidisciplinare per la tutela dei minori e dei legami familiari	Assessorato della famiglia, delle Politiche Sociali e del Lavoro	€ 0,00	Presenza in carico specialistica, di famiglie e minori, su cui gravano situazioni che si connotano a grave rischio sociale
2015	MARSALA	Progetto Fuori classe	Assessorato della famiglia, delle Politiche Sociali e del Lavoro	€ 0,00	Inclusione sociale di soggetti in condizione di svantaggio attraverso attività socio-educative
2014	TRAPANI	“Scuola più...fresca”	Unione dei Comuni Elicini	€ 0,00	Laboratori rivolti ai minori
2014	TRAPANI	“Scuola più...fresca”	Unione dei Comuni Elicini	€ 0,00	Laboratori rivolti ai minori

			Ericini		
2014	TRAPANI	“IO Mel@ccollo” – protocollo d’intesa con USSM -	Fondi privati	€ 0,00	A d o l e s c e n t i inseriti nel circuito penale
Totale ATS				€ 302.065,64	

N. regioni in cui soggetto proponente singolo /capofila ha svolto la attività similari a quelle previste nella proposta progettuale negli ultimi 3 anni: **1**

N. anni di attività del soggetto proponente singolo/capofila **15**

Parte II.b Informazioni sugli associati

A. Dati dell'associato:

Denominazione Associato **Associazione MediAzione**

Indirizzo **Via San Barnaba N. n. 6**

Codice postale Città **VALDERICE (TP)**

Email **mediazioneonlus@tiscali.it** PEC **ass.mediazione@pec.it** Sito Web **www.associazionemediazione.it**

Telefono **320 7690479** FAX

Associato Interno Associato Esterno

Rappresentante legale

Cognome **Miceli** Nome **Valentina**

Funzione **Legale Rappresentante**

B. Profilo dell'Associato	Tipo	<input checked="" type="checkbox"/> Organizzazione terzo settore <input type="checkbox"/> Ente pubblico <input type="checkbox"/> Impresa sociale <input type="checkbox"/> Scuola, Università, Ente di Ricerca <input type="checkbox"/> altra pubblica amministrazione per ambito II e III
	Descrivere brevemente l'associato, specificando l'ambito territoriale di azione L'associazione MediAzione è impegnata dal 1998 nella promozione dei diritti di cittadinanza, infanzia e adolescenza con particolare attenzione ai nuovi media. Ha realizzato diverse attività socio-educative e culturali attraverso l'uso della Media Education e promosso l'educazione delle nuove tecnologie comunicative per contrastare l'esclusione sociale e permettere l'accesso e l'utilizzo dei nuovi media attraverso laboratori, giornate di studio, eventi rivolti ai minori e alle famiglie	

Indicare percentuale dei finanziamenti del singolo associato interno sul totale importo finanziamenti ottenuti da tutti i singoli componenti dell'ATS negli ultimi 3 anni (2012 – 2014), in attività similari nell'ambito di intervento individuato dal presente Avviso **8%**

Descrivere il ruolo e i compiti svolti dall'associato interno nello svolgimento delle attività progettuali relative al presente Avviso
macrofase 4 non cadere nella trappola

Descrivere il valore aggiunto che l'associato interno apporta al conseguimento degli obiettivi progettuali, in termini di competenze, know how, risorse aggiuntive ecc. finalizzate alla crescita e allo sviluppo sociale della realtà in cui si intende operare.
L'Associazione, grazie ad una lunga esperienza con i giovani e con la Media Education e alle competenze delle risorse umane, che verranno impiegate nelle attività progettuali, può apportare un notevole contributo al raggiungimento degli obiettivi specifici del progetto e alla realizzazione delle attività progettuali previste. In termini di know how le competenze che si applicheranno allo svolgimento delle varie azioni previste si baseranno soprattutto sull'esperienza e il saper fare.

A. Dati dell'associato:

Denominazione Associato **Associazione Amuni Step by Step**
Indirizzo **Via del Fante N. 33/C**
Codice postale Città **MARSALA (TP)**
Email **info@amuni.it** PEC **amministrazione@pec.amuni.it** Sito Web **www.amuni.it**
Telefono **328-0631015/328-2629966** FAX **0923 360153**

Associato Interno Associato Esterno

Rappresentante legale

Cognome **Casano** Nome **Anna Laura**
Funzione **Presidente**

B. Profilo dell'Associato

Tipo

Organizzazione terzo settore
 Ente pubblico
 Impresa sociale
 Scuola, Università, Ente di Ricerca
 altra pubblica amministrazione per ambito II e III

Descrivere brevemente l'associato, specificando l'ambito territoriale di azione
Amuni è un'associazione costituita nel 2010 da giovani, laica e no profit, attiva sul territorio di Marsala e provincia. Promuove lo sviluppo socio-psico-culturale attraverso la realizzazione di attività educativo/formative rivolte a bambini, giovani ed adulti e con interventi finalizzati alla lotta di tutte le forme di esclusione sociale e di povertà, alla valorizzazione delle diversità (politiche, di razza, religiose, psichiche), della democrazia e delle pari opportunità.

Indicare percentuale dei finanziamenti del singolo associato interno sul totale importo finanziamenti ottenuti da tutti i singoli componenti dell'ATS negli ultimi 3 anni (2012 – 2014), in attività similari nell'ambito di intervento individuato dal presente Avviso **0%**

Descrivere il ruolo e i compiti svolti dall'associato interno nello svolgimento delle attività progettuali relative al presente Avviso

- Aggancio e promozione dei giovani marsalesi**
- Promozione del progetto e raccolta dei bisogni**
- Agevolare incontri con esperti dei settori su tematiche progettuali**
- Gestione spazi di promozione del processo di apprendimento**
- Orientamento sullo sviluppo di capacità critica circa l'uso dei media**
- Supporto alla realizzazione di prodotti veicolanti messaggi positivi**
- Agevolare incontri di confronto e consapevolezza con pari e famiglie**

Descrivere il valore aggiunto che l'associato interno apporta al conseguimento degli obiettivi progettuali, in termini di competenze, know how, risorse aggiuntive ecc. finalizzate alla crescita e allo sviluppo sociale della realtà in cui si intende operare.

L'Associazione Amuni costituirà con le sue risorse umane un valore aggiunto, avendo esperienze pregresse con progetti giovanili in attività simili, poiché fornirà la rete e gli strumenti necessari per la realizzazione di alcune delle attività progettuali. In termini di know how, le competenze e le capacità messe a disposizione dall'Associazione verranno spese nelle varie azioni progettuali in armonia con le professionalità parte dell'Associazione.

A. Dati dell'associato:Denominazione Associato **comune di Marsala**Indirizzo **via Garibaldi N. 1**Codice postale Città **MARSALA (TP)**Email **servizisociali@comune.marsala.tp.it** PEC **servizisociali@pec.comune.marsala.tp.it** SitoWeb **ww.comune.marsala.tp.it**Telefono **0923/993111-780-795-753** FAX **0923-953402-0923/953612**Associato Interno Associato Esterno **Rappresentante legale**Cognome **Di Girolamo** Nome **Alberto**Funzione **sindaco**

B. Profilo dell'Associato	Tipo	<input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> Organizzazione terzo settore <input checked="" type="checkbox"/> Ente pubblico <input type="checkbox"/> Impresa sociale <input type="checkbox"/> Scuola, Università, Ente di Ricerca <input type="checkbox"/> altra pubblica amministrazione per ambito II e III
Descrivere brevemente l'associato, specificando l'ambito territoriale di azione Marsala è un comune di 83.004 abitanti della provincia di Trapani, si estende per 241 km² ed abbraccia più di 100 Contrade. Ha un ricco di patrimonio culturale, paesaggistico e agro-alimentare. Il Comune è provvisto di innumerevoli risorse ma risente di una serie di carenze (sviluppo economico, disoccupazione giovanile, abbandono scolastico) che incidono negativamente sullo sviluppo socio-economico del nostro territorio.		

Indicare percentuale dei finanziamenti del singolo associato interno sul totale importo finanziamenti ottenuti da tutti i singoli componenti dell'ATS negli ultimi 3 anni (2012 – 2014), in attività similari nell'ambito di intervento individuato dal presente

Avviso 0%

Descrivere il ruolo e i compiti svolti dall'associato interno nello svolgimento delle attività progettuali relative al presente Avviso
macrofase 2 , macrofase 4

Descrivere il valore aggiunto che l'associato interno apporta al conseguimento degli obiettivi progettuali, in termini di competenze, know how, risorse aggiuntive ecc. finalizzate alla crescita e allo sviluppo sociale della realtà in cui si intende operare.

Per poter agire al meglio occorre avere una base solida di conoscenza del territorio e dei fenomeni sociali che sullo stesso incidono. La rete dei servizi sociali del Comuni di Marsala attraverso la profonda conoscenza dei territori,l'esperienza maturata dagli operatori,darà un fondamentale supporto per il raggiungimento degli obiettivi di progetto consentendo la migliore identificazione dei target e un innalzamento degli standard di efficacia ed efficienza delle attività progettuali

A. Dati dell'associato:

Denominazione Associato **unione dei Comuni elimo ericini**

Indirizzo **Piazza Municipio N. n. 1**

Codice postale Città **VALDERICE (TP)**

Email **unionecomunielimoericini@gmail.com** PEC **unionecomunielimoericini@pec.it** Sito

Web **www.unionecomunielimoericini.it**

Telefono **0923 892090** FAX **0923 833054**

Associato Interno Associato Esterno

Rappresentante legale

Cognome **Bica** Nome **Giuseppe**

Funzione **Presidente**

B. Profilo dell'Associato	Tipo	<input type="checkbox"/>
		<input type="checkbox"/> Organizzazione terzo settore <input checked="" type="checkbox"/> Ente pubblico <input type="checkbox"/> Impresa sociale <input type="checkbox"/> Scuola, Università, Ente di Ricerca <input type="checkbox"/> altra pubblica amministrazione per ambito II e III
Descrivere brevemente l'associato, specificando l'ambito territoriale di azione L'Unione dei Comuni Elimo-ericini, composta dai Comuni di Valderice, Buseto Palizzolo, Custonaci, Paceco, San Vito Lo Capo, occupa la cuspide occidentale della provincia di Trapani e comprende un territorio formato da piccole comunità che da anni lavorano insieme. Scopo dell'Unione c'è quello di promuovere e concorrere allo sviluppo socio-economico del territorio comune attraverso la realizzazione di programmi e strutture di interesse generale.		

Indicare percentuale dei finanziamenti del singolo associato interno sul totale importo finanziamenti ottenuti da tutti i singoli componenti dell'ATS negli ultimi 3 anni (2012 – 2014), in attività similari nell'ambito di intervento individuato dal presente

Avviso 0%

Descrivere il ruolo e i compiti svolti dall'associato interno nello svolgimento delle attività progettuali relative al presente Avviso
macrofase 2 macrofase 4

Descrivere il valore aggiunto che l'associato interno apporta al conseguimento degli obiettivi progettuali, in termini di competenze, know how, risorse aggiuntive ecc. finalizzate alla crescita e allo sviluppo sociale della realtà in cui si intende operare.
Per poter agire al meglio occorre avere una base solida di conoscenza del territorio e dei fenomeni sociali che sullo stesso incidono. La rete dei servizi sociali dei Comuni aderenti all'Unione attraverso la profonda conoscenza dei territori, l'esperienza maturata dagli operatori, darà un fondamentale supporto per il raggiungimento degli obiettivi di progetto consentendo la migliore identificazione dei target e un innalzamento degli standard di efficacia ed efficienza delle attività progettuali

A. Dati dell'associato:Denominazione Associato **ASP Trapani**Indirizzo **Via Mazzini N. 1**Codice postale Città **TRAPANI (TP)**Email **Direzione.generale@asptrapani.it** PEC **direzione.generale@pec.asptrapani.it** Sito Web **www.asptrapani.it**Telefono **0923 805111** FAX **0923 26580**

Associato Interno [] Associato Esterno [X]

Rappresentante legaleCognome **De Nicola** Nome **Fabrizio**Funzione **COMMISSARIO STRAORDINARIO (LEGALE RAPPRESENTANTE)****B. Profilo dell'Associato**

Tipo

[] Organizzazione terzo settore
 [x] Ente pubblico
 [] Impresa sociale
 [] Scuola, Università, Ente di Ricerca
 [] altra pubblica amministrazione per ambito II e III

Descrivere brevemente l'associato, specificando l'ambito territoriale di azione

L'ASP ha competenza sull'intero territorio provinciale, rende disponibile l'esperienza della Rete AIAF e del SERT, in termini di sperimentazione sulle modalità di promozione della salute; ha già realizzato, tre "MediaLab" che promuovono la creatività e l'impegno culturale dei giovani; ha già coinvolto centinaia di giovani nei citati centri di aggregazione; ha ampiamente sperimentato l'uso di tecnologie multimediali ai fini della creatività giovanile e trigenerazionale, della promozione della salute.

Descrivere il valore aggiunto che l'associato esterno apporta specificando:

1. le ulteriori risorse e la tipologia delle stesse se finanziaria o di prestazioni e/o attività;
2. che le stesse sono aggiunte rispetto a quelle del progetto;

3. le ulteriori prestazioni o servizi di cui consente la realizzazione rispetto a quelli previsti nella proposta progettuale per cui si richiede il cofinanziamento.

La ASP di Trapani metterà a disposizione del progetto:

- attrezzature informatiche e multimediali;

- supporto tecnico e il know how della rete AIAF (Rete Associazioni Infanzie Adolescenze e Famiglie) le professionalità del Sert.

L'apporto è valorizzato in euro 10.000,00 euro

A. Dati dell'associato:Denominazione Associato **Prefettura di Trapani**Indirizzo **Piazza Vittorio Veneto N. 1**Codice postale Città **TRAPANI (TP)**Email **prefettura.trapani@interno.it** PEC **protocollo.preftp@pec.interno.it** Sito Web **www prefettura.it/trapani**Telefono **0923 598111** FAX **0923 598111**

Associato Interno [] Associato Esterno [X]

Rappresentante legaleCognome **Falco** Nome **Leopoldo**Funzione **Prefetto****B. Profilo dell'Associato**

Tipo

[] Organizzazione terzo settore
[x] Ente pubblico
[] Impresa sociale
[] Scuola, Università, Ente di Ricerca
[] altra pubblica amministrazione per ambito II e III

Descrivere brevemente l'associato, specificando l'ambito territoriale di azione

La prefettura di Trapani opera in ambito provinciale e svolge un'azione propulsiva di indirizzo, di mediazione sociale e di intervento. Il NOT, nello specifico si occupa di prevenzione del disagio giovanile e promozione del benessere con particolare riferimento dei soggetti segnalati per detenzione per uso personale di sostanze stupefacenti.

Descrivere il valore aggiunto che l'associato esterno apporta specificando:

1. le ulteriori risorse e la tipologia delle stesse se finanziaria o di prestazioni e/o attività;
2. che le stesse sono aggiunte rispetto a quelle del progetto;
3. le ulteriori prestazioni o servizi di cui consente la realizzazione rispetto a quelli previsti nella proposta progettuale per cui si

richiede il cofinanziamento.

La prefettura ha realizzato negli anni progetti di prevenzione del disagio e consumo delle sostanze psicoattive (DAND-LAPO- CTI) sperimentando un modello operativo. Ha implementato una rete interistituzionale coinvolgendo oltre ai servizi, gli enti pubblici, il privato sociale che si occupano di dipendenza con l'ausilio di competenti professionalità. La prefettura metterà tutto ciò a disposizione del progetto, il supporto tecnico e il know how dell'ufficio NOT. L'apporto è valorizzato in euro 8.000

A. Dati dell'associato:

Denominazione Associato **comune di Campobello di Mazara**
 Indirizzo **Via Garibaldi N. 11**
 Codice postale Città **CAMPOBELLO DI MAZARA (TP)**
 Email **sindaco@comune.campobellodimazara.tp.it** PEC **protocollo.campobellodimazara@pec.it** Sito Web **www.comune.campobellodimazara.tp.it**
 Telefono **0924 933111** FAX **0924 933111**

Associato Interno [] Associato Esterno [X]

Rappresentante legale

Cognome **Castiglione** Nome **Giuseppe**
 Funzione **Sindaco**

B. Profilo dell'Associato	Tipo	<input type="checkbox"/> Organizzazione terzo settore <input checked="" type="checkbox"/> Ente pubblico <input type="checkbox"/> Impresa sociale <input type="checkbox"/> Scuola, Università, Ente di Ricerca <input type="checkbox"/> altra pubblica amministrazione per ambito II e III
Descrivere brevemente l'associato, specificando l'ambito territoriale di azione Comune di 11.911 abitanti si estende nella parte più meridionale della provincia di Trapani nell'ambito di un comprensorio a prevalente vocazione agricola. E' impegnato in un processo diffuso e partecipato per riqualificare e innovare il sistema complessivo di welfare che pone tra i suoi punti focali la centralità della famiglia. Fa parte del distretto socio sanitario D54 che realizza progetti dedicati al supporto di attività scolastiche o di studio ed al contenimento della dispersione scolastica		

Descrivere il valore aggiunto che l'associato esterno apporta specificando:

1. le ulteriori risorse e la tipologia delle stesse se finanziaria o di prestazioni e/o attività;

2. che le stesse sono aggiunte rispetto a quelle del progetto;

3. le ulteriori prestazioni o servizi di cui consente la realizzazione rispetto a quelli previsti nella proposta progettuale per cui si richiede il cofinanziamento.

Supporta la realizzazione del progetto mettendo a disposizione risorse logistiche ed il personale dei servizi sociali che apporteranno il know how maturato nell'attuazione di progetti sul disagio giovanile oltre che i dati e le informazioni raccolti. L'apporto è valorizzato intorno ai 3.000 euro

Parte III Informazioni sul progetto

1. Durata del progetto (Durata complessiva delle attività in mesi, max 24 mesi)

18

Importo totale del progetto	Finanziamento richiesto	Cofinanziamento a carico del soggetto proponente	Percentuale del cofinanziamento del soggetto proponente sull' Importo totale del progetto
€ 133.000,00	€ 99.700,00	€ 33.300,00	25,04%

Specificare come viene garantito il cofinanziamento: risorse finanziarie proprie, risorse umane, risorse strumentali.

il cofinanziamento è garantito attraverso l'impiego di risorse umane e costi connessi all'utilizzo dei locali

Specificare le ulteriori risorse necessarie per la copertura del costo del progetto se superiore alla somma del finanziamento e del cofinanziamento (indicare fonte e destinazione documentabili)

il progetto non necessita di risorse ulteriori rispetto alla somma del cofinanziamento e finanziamento

2. Localizzazione dell'intervento

Regioni n. 1 Specificare le Regioni

Regione Sicilia, provincia di Trapani

Comune/i - Luogho/i in cui è ubicato l'intervento

Il progetto coinvolge 8 comuni della provincia di Trapani (Marsala, Paceco, Buseto Palizzolo, Custonaci, Valderice e San Vito Lo Capo, Campobello di Mazara) e si rivolge a una popolazione complessiva pari a 124.430 abitanti, con 49019 famiglie e una media di 2,46 componenti per ogni nucleo familiare

3. Contesto e motivazione

Illustrazione dei problemi e bisogni da cui origina l'intervento proposto:

Sensibile crescita dell'utilizzo inconsapevole del web volto al reperimento di sostanze stupefacenti

Contestualizzazione sociale, territoriale e/o settoriale puntuale:

territorio con forte disagio giovanile legato alla diffusione crescente dell'uso di stupefacenti

Identificazione degli attori coinvolti (ulteriori rispetto al soggetto proponente singolo o ai componenti interni ed esterni ATS)

La rete progettuale è composta da vari attori del privato sociale e delle istituzioni pubbliche che da tempo e su ambiti diversi, sia territoriali che di competenze, ma complementari lavorano in sinergia nel campo delle politiche giovanili e della prevenzione e cura delle devianze. il nucleo della rete è già attore di progettualità cofinanziate dal Dipartimento della Gioventù.

Inserimento della proposta in iniziative, programmi e/o progetti esistenti a livello locale, nazionale e/o europeo.

Il progetto si inserisce ad integrazione e complementarità con le iniziative dei piani di zona territoriali e nelle azioni della Prefettura e dell'ASP esposti nelle schede dei partner. Il progetto completa le iniziative Giovanicr@zia e l'arte di Crescere, in corso, a cura del medesimo capofila ed entrambi diretti ad un inserimento "sano" dei giovani nell'ambito territoriale con un ruolo attivo

3. Obiettivi

Descrizione dell'obiettivo generale e di quelli specifici del progetto tenendo conto di quanto indicato dall'art. 1 dell'Avviso
OG: Promuovere la prevenzione dell'uso di sostanze psicotrope e stupefacenti con attenzione ad uso controllato e responsabile del web in relazione al reperimento di sostanze dannose. OS1Agganciare i giovani e rilevare i loro bisogni.
Promozione del progetto OS2 Incentivare l'aggregazione giovanile, finalizzandola al confronto costruttivo sui temi proposti, favorendo competenze relazionali e interpersonali **OS3**Sensibilizzare e informare i giovani sul tema delle dipendenze e degli effetti dannosi causati dalle sostanze psicotrope **OS4**Favorire il potenziamento nei giovani di una coscienza critica nell'utilizzo del web **OS5**Promuovere il riconoscimento delle emozioni e l'autoregolazione emotiva **OS6**Promuovere la formazione dei giovani all'uso sano e creativo di strumenti multimediali **OS7**Favorire la formazione di peer-supporter in grado di trasmettere nuove conoscenze ai loro pari, stimolare la capacità di dialogo con le famiglie sui temi legati ai reali rischio del web nel reperimento di sostanze

4. Destinatari e beneficiari

Identificazione dei destinatari diretti del progetto (giovani talenti):

Tipologia (età ecc.): **beneficiari diretti saranno giovani agganciati tramite le istituzioni scolastiche e i centri ricreativi (scuole, oratori, etc) di età compresa tra i 13 e i 16 anni di ambo i sessi, frequentanti l'ultimo anno della scuola secondaria di primo grado e il biennio per gli istituti superiori. Saranno circa 200 giovani (totale degli intercettati)**

Numero previsto: **300**

Criteri di selezione: **I ragazzi verranno selezionati sulla base della loro conoscenza, interesse all'uso del web, con particolare attenzione alle condizioni socio-culturali, e i ragazzi in art.75 con provvedimento formale (segnalati dalla Prefettura),**

Contesto sociale di intervento: **I beneficiari coinvolti nell'intervento saranno giovani che, considerata la loro età, devono ancora completare il processo di maturazione e quindi maggiormente vulnerabili ad adottare comportamenti a rischio (es. reperimento tramite internet di sostanze illegali). I giovani che faranno parte del target group proverranno da diversi contesti socio-culturali e avranno differenti livelli di istruzione. Verrà fatta molta attenzione ad includere adolescenti provenienti dai quartieri più degradati. Giovani disagiati e non, quindi, condivideranno gli stessi spazi aggregativi e avranno la possibilità di lavorare insieme e di confrontarsi.**

Identificazione beneficiari indiretti: **I beneficiari indiretti coinvolti saranno famiglie, insegnanti e gruppo dei pari. Essi verranno coinvolti indirettamente nelle attività presentate durante l'iter progettuale. Nello specifico, i beneficiari indiretti relativi al gruppo dei pari, potranno avere la possibilità di inserirsi nelle attività progettuali e a loro volta diventare beneficiari diretti.**

Numero previsto: **1500**

Motivazione della scelta: **La famiglia e gli insegnanti hanno un ruolo fondamentale nella prevenzione dei comportamenti a rischio degli adolescenti. Pertanto è importante coinvolgerli indirettamente per favorire un confronto e fornire gli strumenti utili a riconoscere i fattori di rischio e protezione rispetto ai nuovi canali di adescamento (social network e siti web) per il reperimento delle sostanze stupefacenti**

5. Attività

Descrizione delle attività da realizzare nel progetto, distinte per le singole Macrofas. compilando per ciascuna Macrofase la tabella seguente.

MACROFASE 1 OBBLIGATORIA	Titolo: Gestione coordinamento e rendicontazione del progetto Gestione coordinamento e rendicontazione del progetto
Durata 18	Soggetto responsabile: Consorzio Solidalia scs onlus
Attività: Descrivere le strategie e le specifiche attività previste compilando le schede che seguono	

Titolo Attività	Descrizione Attività	Ente Associato
gestione	Il sistema gestionale è diretto a garantire un corretto funzionamento e gestione del partenariato ed una efficace ed efficiente attuazione delle attività. Il Project Manager qui è affiancato dal team di progetto composto dal Responsabile Amministrativo con il compito di gestire le attività amministrative e di rendicontazione, e da uno Staff tecnico amministrativo cui sarà affidata la gestione degli adempimenti contabili e di supporto all'esecuzione degli adempimenti amministrativi e fiscali	PROPONENTE
coordinamento	Il sistema è impernato sul Project manager che riveste il duplice ruolo di Responsabile unico del buon esito del progetto e punto di riferimento per i partner. Il P.M. organizza la struttura tecnica di coordinamento, garantisce il perseguimento degli obiettivi generali e specifici, verifica le fasi di attuazione; supervisiona l'attività team di progetto, cura i rapporti con i partner interni ed esterni, verifica le modalità di attuazione, informazione e comunicazione, sovrintende al monitoraggio	PROPONENTE
rendicontazione	Sarà realizzato e gestito un sistema contabile informatizzato in grado di codificare e registrare ogni pagamento effettuato in base alla documentazione giustificativa probante la spesa sostenuta. Il sistema garantisce elaborazioni di analisi e verifica dell'avanzamento finanziario del progetto, la predisposizione di rendicontazioni intermedie e di quella finale nonché la conservazione e disponibilità per le verifiche degli atti formali e documenti giustificativi classificati per operazione	PROPONENTE

Prodotti della Macrofase:

Individuazione Project Management

Individuazione Responsabile Amministrativo e finanziario

Individuazione n. 2 componenti staff tecnico amministrativo

Realizzazione sistema contabile di rendicontazione

realizzazione sistema di gestione per il corretto funzionamento e gestione del partenariato

ed efficacia ed efficienza del sistema di progetto

realizzazione sistema di coordinamento imperniato sulla metodologia del Project Management

Risultati della Macrofase:

la macrofase garantisce il regolare funzionamento delle attività di progetto attraverso un sistema di coordinamento e

gestione codificato secondo la metodologia del Project Management ed un efficace sistema di raccolta catalogazione contabilizzazione e conservazione documentale ai fini della rendicontazione di progetto

MACROFASE 2	Titolo: Gestione coordinamento e rendicontazione del progetto Comunicazione delle attività e dei risultati del progetto
Durata 18	Soggetto responsabile: consorzio solidalia
Attività: Descrivere le strategie e le specifiche attività previste compilando le schede che seguono	

Titolo Attività	Descrizione Attività	Ente Associato
l'analisi preliminare e l'individuazione dei linguaggi	Un'analisi del contesto socio-culturale e del target group permetterà di ideare e utilizzare linguaggi, contenuti e strumenti di comunicazione adatti per comunicare con i beneficiari diretti. Attenzione verrà posta all'attività di sensibilizzazione e informazione sui temi della prevenzione delle nuove sostanze psicoattive e sull'utilizzo consapevole del web in riferimento all'acquisto di queste sostanze. La comunicazione sarà aggiornata in itinere fra gli esperti dell'Equipe di lavoro.	comune di Marsala
l'analisi preliminare e l'individuazione dei linguaggi	Un'analisi del contesto socio-culturale e del target group permetterà di ideare e utilizzare linguaggi, contenuti e strumenti di comunicazione adatti per comunicare con i beneficiari diretti. Attenzione verrà posta all'attività di sensibilizzazione e informazione sui temi della prevenzione delle nuove sostanze psicoattive e sull'utilizzo consapevole del web in riferimento all'acquisto di queste sostanze. La comunicazione sarà aggiornata in itinere fra gli esperti dell'Equipe di lavoro.	unione dei Comuni elimo ericini
l'analisi preliminare e l'individuazione dei linguaggi	Un'analisi del contesto socio-culturale e del target group permetterà di ideare e utilizzare linguaggi, contenuti e strumenti di comunicazione adatti per comunicare con i beneficiari diretti. Attenzione verrà posta all'attività di sensibilizzazione e informazione sui temi della prevenzione delle nuove sostanze psicoattive e sull'utilizzo consapevole del web in riferimento all'acquisto di queste sostanze. La comunicazione sarà aggiornata in itinere fra gli esperti dell'Equipe di lavoro.	PROPONENTE
Strumenti cartacei di diffusione e gadget	Il materiale grafico e cartaceo servirà per la promozione dell'idea progettuale e l' "aggancio" dei giovani beneficiari diretti, nonché per la descrizione di attività e obiettivi progettuali; a scopo divulgativo e istituzionale, grazie alla realizzazione di prodotti realizzati dai	PROPONENTE

	giovani nelle singole attività e con i materiali prodotti nei momenti di aggregazione dove tutti i giovani partecipanti, assieme agli operatori e ad esperti esterni, si confronteranno sulle tematiche del progetto	
Strumenti web	Nell'ottica della costruzione di una cultura di rete, l'attività di comunicazione non può prescindere dall'utilizzo dei nuovi media ed in particolare dei social network (es. facebook), che costituiranno uno strumento principe, ma non esclusivo, dove si potrà partecipare a discussioni, condividere prodotti e idee. Verrà realizzato un sito web che rappresenterà uno spazio virtuale dove verrà raggruppato tutto il materiale prodotto nelle diverse attività progettuali	comune di Marsala
Strumenti web	Nell'ottica della costruzione di una cultura di rete, l'attività di comunicazione non può prescindere dall'utilizzo dei nuovi media ed in particolare dei social network (es. facebook), che costituiranno uno strumento principe, ma non esclusivo, dove si potrà partecipare a discussioni, condividere prodotti e idee. Verrà realizzato un sito web che rappresenterà uno spazio virtuale dove verrà raggruppato tutto il materiale prodotto nelle diverse attività progettuali	unione dei Comuni elimo ericini
Strumenti web	Nell'ottica della costruzione di una cultura di rete, l'attività di comunicazione non può prescindere dall'utilizzo dei nuovi media ed in particolare dei social network (es. facebook), che costituiranno uno strumento principe, ma non esclusivo, dove si potrà partecipare a discussioni, condividere prodotti e idee. Verrà realizzato un sito web che rappresenterà uno spazio virtuale dove verrà raggruppato tutto il materiale prodotto nelle diverse attività progettuali	PROPONENTE
Tavoli di concertazione	Il lavoro di concertazione e networking prevede il coinvolgimento attivo e partecipato dei diversi attori attorno ad un percorso di dialogo, di riflessione sulle azioni da intraprendere rispetto al tema del progetto. Si organizzeranno momenti di confronto e di concertazione tra gli operatori, i Comuni interessati, l'ASP, la Prefettura, le scuole, il mondo Associazionistico per intraprendere congiuntamente azioni di sviluppo condivise.	comune di Marsala
Tavoli di concertazione	Il lavoro di concertazione e networking prevede il coinvolgimento attivo e partecipato dei diversi attori attorno ad un percorso di dialogo, di riflessione sulle azioni da intraprendere rispetto al	unione dei Comuni elimo ericini

	tema del progetto.Si organizzeranno momenti di confronto e di concertazione tra gli operatori, i Comuni interessati, l'ASP, la Prefettura, le scuole, il mondo Associazionistico per intraprendere congiuntamente azioni di sviluppo condivise.	
Tavoli di concertazione	Il lavoro di concertazione e networking prevede il coinvolgimento attivo e partecipato dei diversi attori attorno ad un percorso di dialogo, di riflessione sulle azioni da intraprendere rispetto al tema del progetto.Si organizzeranno momenti di confronto e di concertazione tra gli operatori, i Comuni interessati, l'ASP, la Prefettura, le scuole, il mondo Associazionistico per intraprendere congiuntamente azioni di sviluppo condivise.	Prefettura di Trapani
Tavoli di concertazione	Il lavoro di concertazione e networking prevede il coinvolgimento attivo e partecipato dei diversi attori attorno ad un percorso di dialogo, di riflessione sulle azioni da intraprendere rispetto al tema del progetto.Si organizzeranno momenti di confronto e di concertazione tra gli operatori, i Comuni interessati, l'ASP, la Prefettura, le scuole, il mondo Associazionistico per intraprendere congiuntamente azioni di sviluppo condivise.	ASP Trapani
Tavoli di concertazione	Il lavoro di concertazione e networking prevede il coinvolgimento attivo e partecipato dei diversi attori attorno ad un percorso di dialogo, di riflessione sulle azioni da intraprendere rispetto al tema del progetto.Si organizzeranno momenti di confronto e di concertazione tra gli operatori, i Comuni interessati, l'ASP, la Prefettura, le scuole, il mondo Associazionistico per intraprendere congiuntamente azioni di sviluppo condivise.	comune di Campobello di Mazara
Tavoli di concertazione	Il lavoro di concertazione e networking prevede il coinvolgimento attivo e partecipato dei diversi attori attorno ad un percorso di dialogo, di riflessione sulle azioni da intraprendere rispetto al tema del progetto.Si organizzeranno momenti di confronto e di concertazione tra gli operatori, i Comuni interessati, l'ASP, la Prefettura, le scuole, il mondo Associazionistico per intraprendere congiuntamente azioni di sviluppo condivise.	PROPONENTE
Meeting	Verranno previsti 2 meeting :un convegno dedicato alla presentazione del progetto all'opinione pubblica e agli stakeholder locali e la rendicontazione dei risultati;uno dedicato alla conclusione volto all'incontro e al	comune di Marsala

	confronto fra i beneficiari dei diversi comuni coinvolti (confronto intragenerazionale) attraverso sperimentazioni e laboratori esperienziali (“Meeting Pubblico”);	
Meeting	Verranno previsti 2 meeting :un convegno dedicato alla presentazione del progetto all'opinione pubblica e agli stakeholder locali e la rendicontazione dei risultati;uno dedicato alla conclusione volto all'incontro e al confronto fra i beneficiari dei diversi comuni coinvolti (confronto intragenerazionale) attraverso sperimentazioni e laboratori esperienziali (“Meeting Pubblico”);	unione dei Comuni elimo ericini
Meeting	Verranno previsti 2 meeting :un convegno dedicato alla presentazione del progetto all'opinione pubblica e agli stakeholder locali e la rendicontazione dei risultati;uno dedicato alla conclusione volto all'incontro e al confronto fra i beneficiari dei diversi comuni coinvolti (confronto intragenerazionale) attraverso sperimentazioni e laboratori esperienziali (“Meeting Pubblico”);	PROPONENTE
Meeting	Verranno previsti 2 meeting :un convegno dedicato alla presentazione del progetto all'opinione pubblica e agli stakeholder locali e la rendicontazione dei risultati;uno dedicato alla conclusione volto all'incontro e al confronto fra i beneficiari dei diversi comuni coinvolti (confronto intragenerazionale) attraverso sperimentazioni e laboratori esperienziali (“Meeting Pubblico”);	Associazione MediAzione
Meeting	Verranno previsti 2 meeting :un convegno dedicato alla presentazione del progetto all'opinione pubblica e agli stakeholder locali e la rendicontazione dei risultati;uno dedicato alla conclusione volto all'incontro e al confronto fra i beneficiari dei diversi comuni coinvolti (confronto intragenerazionale) attraverso sperimentazioni e laboratori esperienziali (“Meeting Pubblico”);	Associazione Amuni Step by Step
seminari tematici	Verranno realizzati inoltre 3 seminari tematici con l'obiettivo dare la possibilità ai beneficiari di approfondire i temi di maggior interesse relativi alle aree tematiche, coinvolgendo ospiti competenti (ad es. magistrati, esperti in materia di tossicodipendenza,ecc.)	ASP Trapani
seminari tematici	Verranno realizzati inoltre 3 seminari tematici con l'obiettivo dare la possibilità ai beneficiari di approfondire i temi di maggior interesse relativi alle aree tematiche, coinvolgendo ospiti competenti (ad es. magistrati, esperti in materia di tossicodipendenza,ecc.)	Prefettura di Trapani

seminari tematici	Verranno realizzati inoltre 3 seminari tematici con l'obiettivo dare la possibilità ai beneficiari di approfondire i temi di maggior interesse relativi alle aree tematiche, coinvolgendo ospiti competenti (ad es. magistrati, esperti in materia di tossicodipendenza,ecc.)	comune di Campobello di Mazara
seminari tematici	Verranno realizzati inoltre 3 seminari tematici con l'obiettivo dare la possibilità ai beneficiari di approfondire i temi di maggior interesse relativi alle aree tematiche, coinvolgendo ospiti competenti (ad es. magistrati, esperti in materia di tossicodipendenza,ecc.)	comune di Marsala
seminari tematici	Verranno realizzati inoltre 3 seminari tematici con l'obiettivo dare la possibilità ai beneficiari di approfondire i temi di maggior interesse relativi alle aree tematiche, coinvolgendo ospiti competenti (ad es. magistrati, esperti in materia di tossicodipendenza,ecc.)	unione dei Comuni elimo ericini
seminari tematici	Verranno realizzati inoltre 3 seminari tematici con l'obiettivo dare la possibilità ai beneficiari di approfondire i temi di maggior interesse relativi alle aree tematiche, coinvolgendo ospiti competenti (ad es. magistrati, esperti in materia di tossicodipendenza,ecc.)	PROPONENTE
ufficio stampa	Verrà realizzata un'attività di ufficio stampa periodico durante tutto l'arco del progetto per la comunicazione e la divulgazione, ai mezzi di informazione, delle attività ed iniziative realizzate	PROPONENTE

Prodotti della Macrofase:

Realizzazione logo e immagine coordinata; creazione materiale promozionale audiovideo per promozione nelle scuole; 1000 pieghevoli promozionali; 500 locandine; 500 adesivi personalizzati; 1.000 opuscoli esplicativi; 500 chiavette usb personalizzate; 500 penne personalizzate; attività di Ufficio stampa (18 mesi) ; organizzazione 3 seminari: organizzazione 2 meeting, creazione portale web e implementazione grafica account social media;

Risultati della Macrofase:

diffusione e divulgazione massima nel territorio interessato, circa 5.000 utenti raggiunti

MACROFASE 3	Titolo: Gestione coordinamento e rendicontazione del progetto Monitoraggio e valutazione
Durata 18	Soggetto responsabile: consorzio Solidalia
Attività: Descrivere le strategie e le specifiche attività previste compilando le schede che seguono	

Titolo Attività	Descrizione Attività	Ente Associato
Monitoraggio	Il sistema di monitoraggio rileva sistematicamente i dati relativi all'avanzamento fisico e finanziario dell'intervento allo scopo di fornire informazioni per identificare e risolvere problemi di realizzazione e verificare l'andamento del progetto in relazione al piano originario. Il sistema	PROPONENTE

	risponde ai requisiti di affidabilità, tempestività e versatilità e permette eventuali aggiustamenti in corso d'opera favorendo una maggiore incisività nell'affrontare i nodi dell'attuazione dell'intervento	
valutazione	Il sistema di valutazione identifica l'obiettivo globale di intervento e gli obiettivi specifici, che disegnano il cammino logico/operativo da percorrere al fine di raggiungere l'obiettivo globale. Misura il raggiungimento di detti obiettivi mediante: gli indicatori di impatto - inerenti gli effetti strutturali dell'intervento -, di risultato - rappresentano gli effetti diretti ed immediati generati-, di realizzazione - analizzano l'avanzamento finanziario, fisico e procedurale del progetto	PROPONENTE

Prodotti della Macrofase: sistema di monitoraggio
Risultati della Macrofase: Report delle schede di valutazione delle attività proposte

MACROFASE 4	Titolo: Gestione coordinamento e rendicontazione del progetto non cadere nella trappola
Durata 18	Soggetto responsabile: Consorzio solidalia
Attività: Descrivere le strategie e le specifiche attività previste compilando le schede che seguono	

Titolo Attività	Descrizione Attività	Ente Associato
DIPENDENZE E WEB: AGGANCIO E PROMOZIONE	L'attività prevede l'aggancio dei giovani del territorio provinciale nel progetto con incontri presso le diverse realtà di aggregazione (scuole etc).L'equipe degli operatori presenterà il progetto durante incontri mirati,con il supporto di materiale informativo cartaceo e multimediale.L'obiettivo di questa fase è duplice:la promozione dell'idea progettuale con "l'aggancio" dei giovani ma anche la raccolta dei loro bisogni rispetto ad un uso consapevole del web e alla prevenzione delle dipendenze	Associazione MediAzione
DIPENDENZE E WEB: AGGANCIO E PROMOZIONE	L'attività prevede l'aggancio dei giovani del territorio provinciale nel progetto con incontri presso le diverse realtà di aggregazione (scuole etc).L'equipe degli operatori presenterà il progetto durante incontri mirati,con il supporto di materiale informativo cartaceo e multimediale.L'obiettivo di questa fase è duplice:la promozione dell'idea progettuale con "l'aggancio" dei giovani ma anche la raccolta dei loro bisogni rispetto ad un uso consapevole del web e alla prevenzione delle dipendenze	Associazione Amuni Step by Step
Momenti di aggregazione	Si creeranno minimo 10 gruppi di	Associazione MediAzione

	giovani, a cui seguirà il percorso educativo sia in modo indipendente che in connessione con gli altri gruppi. Si individueranno degli spazi aggregativi dove tutti i giovani partecipanti al progetto si confronteranno e discuteranno sulle tematiche di riferimento. Saranno organizzati degli incontri con esperti del settore (es. polizia postale, NOT, ecc) e testimoni, che potranno aiutare i ragazzi a sviluppare un pensiero critico riguardo le tematiche in oggetto	
Momenti di aggregazione	Si creeranno minimo 10 gruppi di giovani, a cui seguirà il percorso educativo sia in modo indipendente che in connessione con gli altri gruppi. Si individueranno degli spazi aggregativi dove tutti i giovani partecipanti al progetto si confronteranno e discuteranno sulle tematiche di riferimento. Saranno organizzati degli incontri con esperti del settore (es. polizia postale, NOT, ecc) e testimoni, che potranno aiutare i ragazzi a sviluppare un pensiero critico riguardo le tematiche in oggetto	Associazione Amuni Step by Step
“Dipendenze? Dipende da te.”	L'attività sarà finalizzata a conoscere la pericolosità e gli effetti dannosi delle varie sostanze a livello fisico, sociale, psicologico e giuridico, anche attraverso incontri con esponenti della prefettura rispetto alla normativa vigente. Le metodologie utilizzate saranno diverse: media education, role playing, brain storming, circle time e testimonianze. Verrà promosso un processo di apprendimento attivo attraverso la ricerca di informazioni, la realizzazione di elaborati e il confronto con il gruppo	Associazione MediAzione
“Dipendenze? Dipende da te.”	L'attività sarà finalizzata a conoscere la pericolosità e gli effetti dannosi delle varie sostanze a livello fisico, sociale, psicologico e giuridico, anche attraverso incontri con esponenti della prefettura rispetto alla normativa vigente. Le metodologie utilizzate saranno diverse: media education, role playing, brain storming, circle time e testimonianze. Verrà promosso un processo di apprendimento attivo attraverso la ricerca di informazioni, la realizzazione di elaborati e il confronto con il gruppo	Associazione Amuni Step by Step
“Pericoli on-line”	Si attiverà un laboratorio che permetterà di sviluppare una capacità critica sull'uso del web e delle informazioni in esso presenti, individuando strumenti e strategie per controllare la veridicità di tali informazioni. Attenzione sarà dedicata ai social network e ai rischi connessi rispetto alla diffusione di false	Associazione MediAzione

	informazioni e di adescaggio. I giovani verranno aiutati a raggiungere quelle competenze cognitive e valoriali che gli permetteranno di navigare online in maniera sicura e responsabile	
“Pericoli on-line”	Si attiverà un laboratorio che permetterà di sviluppare una capacità critica sull'uso del web e delle informazioni in esso presenti, individuando strumenti e strategie per controllare la veridicità di tali informazioni. Attenzione sarà dedicata ai social network e ai rischi connessi rispetto alla diffusione di false informazioni e di adescaggio. I giovani verranno aiutati a raggiungere quelle competenze cognitive e valoriali che gli permetteranno di navigare online in maniera sicura e responsabile	Associazione Amuni Step by Step
“I colori delle emozioni”	I giovani partecipando ai “giochi psicologici” ed attività esperenziali di gruppo, svilupperanno la loro intelligenza emotiva; diventeranno abili nel riconoscere, verbalizzare e regolare le loro emozioni e nel comprendere quelle altrui. Apprenderanno che per prevenire comportamenti a rischio per la salute, in questo caso l'utilizzo irresponsabile del web e le dipendenze da sostanze psicotrope, è importante prendere contatto con le proprie emozioni, anche le più dolorose, ed eprimerle	Associazione MediAzione
“I colori delle emozioni”	I giovani partecipando ai “giochi psicologici” ed attività esperenziali di gruppo, svilupperanno la loro intelligenza emotiva; diventeranno abili nel riconoscere, verbalizzare e regolare le loro emozioni e nel comprendere quelle altrui. Apprenderanno che per prevenire comportamenti a rischio per la salute, in questo caso l'utilizzo irresponsabile del web e le dipendenze da sostanze psicotrope, è importante prendere contatto con le proprie emozioni, anche le più dolorose, ed eprimerle	Associazione Amuni Step by Step
Creatività e Multimedialità	I gruppi, su quanto emerso dai percorsi precedenti creeranno dei messaggi multimediali secondo le modalità ritenute più idonee (video-documentario, spot di sensibilizzazione, ecc). I prodotti finali verranno utilizzati per promuovere tra i loro pari un uso consapevole del web in riferimento al reperimento delle sostanze stupefacenti, verranno mostrati alla collettività durante l'evento finale del progetto e resi disponibili sul sito del progetto e su vari canali di informazione.	Associazione MediAzione
Creatività e Multimedialità	I gruppi, su quanto emerso dai percorsi precedenti creeranno dei messaggi multimediali secondo le modalità ritenute più idonee (video-documentario, spot di	Associazione Amuni Step by Step

	sensibilizzazione,ecc).I prodotti finali verranno utilizzati per promuovere tra i loro pari un uso consapevole del web in riferimento al reperimento delle sostanze stupefacenti, verranno mostrati alla collettività durante l'evento finale del progetto e resi disponibili sul sito del progetto e su vari canali di informazione.	
Peer supporter e confronto con le famiglie	I giovani,sostenuti dagli operatori,avranno modo di sensibilizzare altri giovani e le famiglie sui temi affrontati,mostrando loro i prodotti realizzati,diffondendo informazioni e diventando promotori e peersupporter.I giovani svilupperanno capacità comunicative funzionali a relazionarsi con le loro famiglie, così anche queste ultime riconosano i reali rischi della rete,nonchè le potenzialità,prevenendo sia fenomeni di demonizzazione del mezzo,sia la totale incuranza dell'uso che ne fanno i figli	Associazione MediAzione
Peer supporter e confronto con le famiglie	I giovani,sostenuti dagli operatori,avranno modo di sensibilizzare altri giovani e le famiglie sui temi affrontati,mostrando loro i prodotti realizzati,diffondendo informazioni e diventando promotori e peersupporter.I giovani svilupperanno capacità comunicative funzionali a relazionarsi con le loro famiglie, così anche queste ultime riconosano i reali rischi della rete,nonchè le potenzialità,prevenendo sia fenomeni di demonizzazione del mezzo,sia la totale incuranza dell'uso che ne fanno i figli	Associazione Amuni Step by Step

Prodotti della Macrofase:

4.1:N° 1 prodotto multimediale di documentazione, 4.2:N°1 video-documentario unico di tutti gli incontri, N°1 gruppo/pagina facebook, N° 1 Sito Web 4.3:N°10 raccolte di materiale di documentazione (foto, video, cartelloni)4.4: N° 10 raccolte di materiale di documentazione (ES., fumetti digitali, decalogo)4.5: N°10 raccolte di materiale di documentazione (elaborati scritti, cartelloni) 4.6:N° 10 video-documentario, N°10 spot di sensibilizzazione e stoytelling 4.7: confronto intergenerazionale

Risultati della Macrofase:

Rendere i giovani portatori di nuove idee e catalizzatori di processi e conoscenze costruttive.Miglioramento delle competenze comunicative e relazionali.> consapevolezze dei giovani sui rischi legati all'uso di sostanze psicotrope. Utilizzo critico e responsabile del web. Miglioramento delle capacità di regolare le emozioni.Realizzazione di prodotti multimediali di analisi del territorio e di sensibilizzazione sui temi preposti. >confronto intergenerazionale tra giovani e adulti

6. Risultati attesi e definizione indicatori

Descrizione dei risultati finali attesi dalla azione progettuale proposta avendo cura di specificare gli indicatori qualitativi e quantitativi misurabili tenendo presente l'elenco seguente e le relative modalità di misurazione (all'inizio, durante e al termine delle attività progettuali) a titolo esemplificativo:

- N. di servizi con finalità sociale offerti alla collettività con lo svolgimento delle attività progettuali
- N. di giovani occupati (ulteriori rispetto ai destinatari) nelle attività di progetto (max 35 anni)
- N. di organizzazioni non profit coinvolte nella realizzazione del progetto
- N. di enti pubblici e tipologia coinvolti nella realizzazione delle attività di progetto
- Indagini quali/quantitative che si prevede di effettuare in relazione alle attività poste in essere
- Elementi di sostenibilità nel tempo delle azioni progettuali (risorse ecc. da indicare al punto 8)

Descrizione

Indicatore di impatto: riduzione uso sostanze stupefacenti nei giovani dell'ambito di riferimento (previsto 10%)

indicatore di risultato: n. giovani contattati e rilevati (600); n. utenti frequentanti laboratori (previsto 300); n. sensibilizzati (previsto 300); n. utenti che hanno maturato un utilizzo responsabile del web (previsto 150); grado di capacità di riconoscere e regolare le emozioni (previsto miglioramento sensibile attraverso test); n. utenti che acquisiscono capacità medie per realizzazione di prodotti multimediali (previsto 300); grado di miglioramento del confronto intergenerazionale (previsto miglioramento sensibile misurato attraverso test)

indicatore di realizzazione: n. prodotti multimediali realizzati (previsti minimo 4); n. raccolte di materiale realizzati (previsti minimo 30); n. video-documentari (previsti minimo 11); n. spot di sensibilizzazione (previsti minimo 10) n. eventi organizzati (previsti 5); percentuale di spesa realizzata (prevista 100%)

7. Impatto a livello locale

Descrizione dell'impatto previsto del progetto a livello locale

Le attività previste nel progetto porteranno le nuove generazioni alla maturazione di un più consapevole e responsabile utilizzo del web. Ciò permetterà di contrastare fenomeni di vendita e acquisto di sostanze psicoattive on line, di sensibilizzare i giovani del territorio sui rischi e sugli effetti delle droghe, con una particolare attenzione alla ricostruzione di un tessuto sociale inclusivo e alla promozione di un uso critico, positivo e creativo dei nuovi media. I giovani partecipanti acquisiranno consapevolezza sugli effetti delle droghe e sui rischi e potenzialità dei nuovi media, questo li aiuterà a "non cadere nella trappola". I partecipanti diverranno a loro volta dei peersupporter, aumentando esponenzialmente l'impatto del progetto, che raggiungerà buona parte della popolazione 13/16 anni dei comuni coinvolti. I meeting coinvolgeranno le famiglie e le comunità locali. Con la promozione e diffusione dei prodotti si prevedono importanti effetti sulla collettività dei comuni coinvolti.

8. Elementi di sostenibilità e di continuità della proposta nel tempo

Es. descrizione delle opportunità derivanti dal progetto per la continuità delle azioni dopo la sua conclusione.

Gli elementi che garantiranno la continuità del progetto nel tempo saranno i diversi canali di comunicazione che verranno attivati durante l'iter progettuale e che saranno mantenuti nel tempo: il sito internet e il gruppo /pagina facebook. Alla fine del progetto i partecipanti avranno sviluppato un adeguato pensiero critico rispetto ai rischi connessi alle dipendenze e all'utilizzo responsabile del web (nello specifico all'acquisto illecito di sostanze via internet), e avranno preso coscienza e dimestichezza dei canali di comunicazione creati; pertanto utilizzeranno tali strumenti di comunicazione per condividere con i loro pari idee, iniziative e messaggi sani ed educativi inerenti alle tematiche progettuali. Quindi, i partecipanti fungeranno da peer supporter, ovvero estenderanno quanto appreso durante il progetto anche ai loro pari che non hanno avuto la possibilità di partecipare alle attività progettuali.

9. Coinvolgimento di giovani in condizioni di disagio

Descrizione dettagliata del coinvolgimento dei giovani in condizioni di disagio nelle attività progettuali, con quale ruolo e il tipo di categoria a cui appartengono.

Il progetto prevede il coinvolgimento di giovani con disagio, che hanno in genere minori opportunità di vivere momenti che

risultino utili nel delicato passaggio di costruzione della propria personalità. Si tratta, nella maggior parte dei casi, di giovani con svantaggio socio-economico, con poche figure adulte di riferimento, con scarse occasioni di sperimentare protagonismo individuale e di gruppo; giovani potenzialmente esposti al rischio di influenza da modelli di vita basati su comportamenti devianti anche legati all'uso di sostanze stupefacenti. I partecipanti formeranno un gruppo eterogeneo costituito da giovani disagiati e non, per permettere loro di ampliare la propria rete sociale al di fuori del contesto di appartenenza. Si coinvolgeranno circa 100 giovani in condizioni di disagio, che parteciperanno a tutte le attività progettuali, e saranno coinvolti anche i giovani segnalati art. 75 309/90 e succ. mod. con provvedimenti di archiviazione finale

10. Coinvolgimento di giovani donne

Descrizione dettagliata del coinvolgimento di giovani donne nelle attività progettuali e con quale ruolo

Il progetto pone in essere la parità tra i sessi, le giovani donne verranno coinvolte (sia come utenti almeno il 50%, che come risorse umane) in egual modo rispetto agli uomini, incrementando il loro protagonismo attivo nel campo sociale e aggregativo. Il mondo della droga è cambiato e funziona come una rete decentrata in cui si può diventare consumatore/spacciatore. Diversi studi affermano che la % più alta di dipendenze da sostanza è riconducibile agli uomini, il fenomeno al femminile è in aumento

12. Ulteriori elementi

Indicare sinteticamente informazioni documentabili relative ai seguenti elementi

- Proponenti che svolgano attività in rete con altri attori
- Esperienza maturata dal soggetto proponente singolo, capofila e associati, nelle attività proposte (es. nr. interventi svolti e rilevanza – in termini finanziari o di impatto socio economico, per riconoscimenti ricevuti ecc -)
- Esperienza maturata dal soggetto proponente singolo, capofila e associati in attività di promozione dell'imprenditorialità giovanile (nr. interventi svolti e rilevanza – in termini finanziari, di impatto, per riconoscimenti ricevuti ecc)
- Esperienza maturata dal soggetto proponente singolo, capofila e associati in iniziative realizzate con coinvolgimento di giovani ed in particolare di giovani donne (nr. interventi svolti e rilevanza – in termini finanziari, di impatto, per riconoscimenti ricevuti ecc - documentabile)
- Competenze professionali dei talenti e degli altri operatori coerenti con finalità e obiettivi del progetto (titoli di studio, accademici, riconoscimenti ufficiali ecc.)

il soggetto capofila ha acquisito delle competenze specifiche nell'ambito di progetti rivolti ai giovani per un uso sano e adeguato del web, attraverso progetti di rete che vede coinvolti ASP, Distretti Socio-Sanitari, Scuole. Tali competenze sono stati acquisite e spese sul territorio, anche nella formazioni di giovani professionisti che hanno avuto la possibilità di migliorare il proprio portfolio professionale. (APQ Media mediazione). Altri progetti sono Giovanicr@zia delle Gioventù e L'arte di Crescere sulla valorizzazione dei beni pubblici con il Dipartimento della Gioventù.

L'ASP di Trapani ha un Dipartimento Rete Infanzia ed Adolescenza, con cui il capofila ha stilato un protocollo di intesa progetto di educazione alle life skills "Ri_Media. Alfabeti dell'Attenzione: Adolescenze, Famiglie, Life Skills.

il Comune di Marsala ha istituito la consulta dei giovani con l'obiettivo di creare un spazio aperto per il reperimento di bandi e creazione di laboratori di autoimprenditorialità.